

ANALISI SECONDO L'INDAGINE DI 'CIVICUM' LA MULTIUTILITY SI PIAZZA AL SECONDO POSTO DIETRO BRESCIA

Efficienza dei servizi, Hera al top in Italia

RISULTATI
La più veloce
nel pronto intervento
per il gas e tra le prime
per i blackout

— BOLOGNA —

ICITTADINI serviti da Hera possono contare su un servizio, da parte della multiutility emilano-romagnola, decisamente tra i migliori della Penisola. Per la precisione, il secondo in Italia, dietro solo a quello offerto dalla città di Brescia.

È infatti questo il panorama che emerge dai dati dell'analisi condotta dall'ufficio studi di Mediobanca per conto della Fondazione Civicum. Un'indagine che ha preso in considerazione sei grandi comuni italiani (Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna e Brescia) e 39 aziende fornitrici di una serie di servizi di pubblica utilità come luce, gas, raccolta e smaltimento dei rifiuti. Secondo l'analisi il primo posto per efficienza spetta a Brescia, che ottiene un indice di 75, ma Bologna si piazza dietro a

stretto giro di posta con 71, un punto sopra Torino (70), nove sopra Milano (62), trenta sopra Roma (41) e nettamente distaccata dall'ultima della classe, Napoli, ferma a quota 38.

SOTTO l'esame dell'ufficio studi di Mediobanca sono dunque finiti anche i servizi pubblici di cui è responsabile Hera. La multiutility emiliano-romagnola brilla — è proprio il caso di dirlo — nel comparto dell'illuminazione pubblica. Non solo, infatti, Hera gestisce in media 173 'punti luce' ogni 1000 abitanti, ben al di sopra della media nazionale ferma a 100, ma è anche la seconda azienda italiana che ogni anno, per interruzioni improvvise o blackout della rete, perde meno minuti: solo 12,8 per cliente, dietro solo a Brescia (8,7).

Il primato viene invece raggiunto nel settore del gas, dove il pronto intervento di Hera risulta il più efficiente e veloce del Paese, rispondendo alle chiamate di emer-

genza in 33 minuti.

SUL VERSANTE della gestione idrica e dei rifiuti, invece, Hera si muove tra luci e ombre. A livello di tariffa del ciclo integrato (acqua potabile più fognatura e depurazione) quella della multiutility emilano-romagnola è la seconda più cara (1,29 euro nel 2007) dietro solo a quella dell'Acquedotto Pugliese (1,44). Allo stesso tempo, però, Hera è anche una delle aziende che hanno meno perdite d'acqua, il 24,7% del totale, sensibilmente sotto la media nazionale del 26,3.

Per quanto riguarda l'incidenza della raccolta differenziata sul complesso dei rifiuti trattati, invece, Hera mostra dati in crescita — dal 26,4% del 2003 al 33,14 del 2007 —, ma, come tutte le altre aziende prese in esame, tranne quella di Torino, non raggiunge la quota del 40% fissata per legge. Eppure il dato resta saldamente sopra la media nazionale (25,4%).

